

NORMATIVA

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

da OrizzonteScuola del 3/12/2003

Un cavillo normativo, ma di qualche utilità. Contrariamente al costume, o malcostume, di molti presidi che impongono ai docenti di essere presenti durante le assemblee studentesche "secondo il proprio orario" apprendiamo dall'ultimo numero di "Tecnica della Scuola" che tale condotta non è corretta secondo quanto prescrive la normativa vigente. Ed ecco il quesito del lettore e la risposta di Vito Cardella:

«In forza di un ordine di servizio del dirigente scolastico, nel mio istituto i docenti siamo obbligati ad essere presenti, secondo orario di servizio, alle assemblee studentesche di istituto che, per carenza di spazi, si svolgono sempre al di fuori dei locali scolastici. E' corretta l'imposizione di tale obbligo ai docenti?

L'art. 13, ultimo comma, D.L.vo 16/4/1994, n. 297 dispone: "All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegate, i docenti che lo desiderino". Non vi è, quindi, obbligo di presenza.

Inoltre, in relazione alla carenza di spazi, l'art. 13, comma 3, prevede che l'assemblea di istituto possa articolarsi in assemblea di classi parallele, sempre all'interno dell'istituto».